


Il solo fatto che la procura di Genova, notoriamente legata allo stato profondo delle toghe, stia mettendo nel mirino il CTS nell'ambito dell'inchiesta sulla morte della 18enne Camilla Canepa deceduta per il siero AstraZeneca ci dà la conferma di quanto osservavamo in precedenza. Le toghe hanno compreso che il potere della politica italiana è debole e iniziano ad alzare il tiro nelle inchieste sulle morti dei sieri. La magistratura probabilmente tenta di mettersi al riparo all'ultimo istante dal crollo di un intero sistema nella illusione di poter recidere all'ultimo momento il suo legame con la politica e le logge. Dubito comunque che le toghe sopravviveranno. Sono state decisive nel consentire l'attuazione del golpe di Conte proseguito poi da Draghi. In questo gioco, sono tutti legati gli uni agli altri. Se affonda la politica, affonda anche la magistratura.

Camilla Canepa, procura interroga membri Cts/ Dubbi su criteri open day AstraZeneca

 ilsussidiario.net/news/camilla-canepa-procura-interroga-membri-cts-dubbi-su-criteri-open-day-astrazeneca/2383753/

2 agosto 2022



I membri del **Comitato tecnico scientifico (Cts)** sono stati interrogati dalla **procura di Genova** nell'ambito della **morte di Camilla Canepa**, la 18enne di Sestri Levante **dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca**. Una svolta importante nell'indagine rimasta segreta per settimane e di cui ora parla *Repubblica*. Oltre ad aver sentito l'organo più importante creato durante l'emergenza Covid, sciolto lo scorso 30 marzo con la fine dello stato di emergenza, i **pm Stefano Puppò e Francesca Rombolà** hanno acquisito i **documenti** e le **circolari** dell'**Agenzia italiana del farmaco (Aifa)** e del **ministero della Salute**.

Attilio Cavezzi "Danni vaccini? Troppi silenzi"/ "Trattato 100 persone con problemi"

C'è comunque massimo riserbo sui nomi dei tecnici, chiamati come persone informate sui fatti. Ma tra le indiscrezioni emerse c'è pure l'oggetto degli interrogatori: il **verbale numero 17** della riunione che si tenne il **12 maggio 2021** presso il dipartimento della Protezione Civile. Il **Cts** in quell'occasione non rilevò «*motivi ostativi a che vengano organizzate dalle differenti realtà regionali o legate a provincie autonome, iniziative, quali i vaccination day, mirate a offrire, in seguito ad adesione/richiesta volontaria, i vaccini a vettore adenovirale (come AstraZeneca e Johnson&Johnson, ndr) a tutti i soggetti di età superiore ai 18 anni*».

Bollettino vaccini covid oggi 31 luglio/ Le quarte dosi salgono a 1.78 milioni

DOMANDE SU RIUNIONE CTS DEL 12 MAGGIO 2021

Venne così dato il via libera alle Regioni, sebbene quel vaccino fosse indicato per gli over 60, dopo i rarissimi casi di **trombosi cerebrale associata a livelli di piastrine basse** (la cosiddetta sindrome "Vitt", fatale per **Camilla Canepa**). Quel verbale acquisito dalla **procura di Genova** è firmato in particolare dal **professor Franco Locatelli**, coordinatore, e dal segretario verbalizzante **Sergio Fiorentino**. Al vertice però parteciparono tutti i componenti del Cts: il portavoce Silvio Brusafferro, Sergio Abrignani, Cinzia Caporale, Fabio Ciciliano, Donato Greco (che interruppe il collegamento prima degli altri), Giuseppe Ippolito, Alessia Melegaro, Giorgio Palù (presidente Aifa) e Giovanni Rezza (direttore generale della Prevenzione sanitaria presso il ministero della Salute).

Ioannidis "Vaccini Covid? Mi hanno censurato"/ "Serve legge su trasparenza. Bambini..."

Anche se l'**Agenzia europea del farmaco** (Ema) ha sempre autorizzato il **vaccino AstraZeneca** dai 18 anni in su, nel verbale del **Cts** si esamina la relazione della stessa Ema del 23 aprile 2021, dal titolo "*Visual Risk Contextualisation*". Il 12 maggio il Cts scrive che *«il numero di casi ogni 100mila persone che sviluppano i fenomeni trombotici sopra menzionati, risulta pari a 1.1, mentre il numero di morti dovute a Covid-19 prevenibili è pari a 8 ogni 100mia persone»*.

L'ANALISI DELLA RELAZIONE DELL'EMA SU ASTRAZENECA

Invece, in un contesto epidemiologico dove la circolazione del Covid è bassa, *«il numero di casi ogni 100mila persone che sviluppano i fenomeni trombotici sopra menzionati, rimane, ovviamente, pari a 1.1, mentre il numero di morti dovute a Covid-19 prevenibili scende a 1»*. Nella relazione originale dell'**Ema** vengono sì riportati questi numeri, ma il **Cts** nel verbale ha tenuto conto solo della fascia 50-59 anni, generalizzando i dati, come riportato da *Repubblica*. Nelle altre fasce d'età, infatti, i numeri cambiano.

Ad esempio, nella fascia 20-29 anni, il numero di morti da Covid atteso è pari a 0, mentre il rischio di trombosi associato a livello di piastrine basse sale a 1.9 ogni 100mila. Di fatto, dopo il via libera del Cts, non tutte le Regioni attivarono gli **Open Day con AstraZeneca**. **Camilla Canepa** per si vaccinò volontariamente a Chiavari il 25 maggio. Il 3 giugno andò per la prima volta in pronto soccorso a Lavagna con cefalea e fotofobia. Sottoposta a Tac cerebrale ed esame neurologico, entrambi negativi, fu dimessa. Il 5 giugno tornò in pronto soccorso con deficit motori ed esami stavolta chiari, quindi fu trasferita al San Martino di Genova dove i **medici lottarono per salvarle la vita**, riscontrando però il decesso il 10 giugno.